L'UFPC comunica

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **27 (1980)**

Heft 6

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Considerazioni in merito al rapporto fra la protezione civile e la direzione civile

Estratto della relazione del consigliere di Stato, signor K. Gisler di Zurigo, pronunciata in occasione della conferenza dei direttori della protezione civile tenutasi a Berna il 28 marzo 1980.

Com'è noto, la protezione civile è un'importante componente della nostra difesa generale. Data questa sua situazione particolare, la difesa generale ha ripetutamente proposto in questi ultimi dieci anni la creazione di organi civili di direzione cantonali aventi lo scopo di cooperare con le autorità civili onde loro permettere di assolvere efficacemente il compito in caso d'emergenza. Secondo l'articolo 28 della legge federale sulla protezione civile, spetta ai cantoni di organizzare l'aiuto intercomunale. Per essere efficienti, gli organismi civili di direzione a livello comunale dovranno essere strutturati nel modo più semplice possibile. Una posizione legale piuttosto delicata avranno invece i membri di questi organismi in quanto per essi mancano le basi costituzionali e legali. Ne consegue che queste persone sono nettamente svantaggiate rispetto a quelle tenute a prestare servizio militare o nella protezione civile. Tale problema dovrà essere risolto, a nostro avviso, non dai cantoni, ma mediante un ordinamento federale.

Dott. Karl Müller nuovo vicedirettore dell'Ufficio federale della protezione civile

«Il Consiglio federale ha nominato, al 1° maggio 1980, il dott. iur. Karl Müller, nato nel 1918, di Trub BE, sinora capo del servizio giuridico dell'Ufficio federale della protezione civile, vicedirettore e capo del servizio di coordinazione centrale. Il dott. Müller succede al dott. iur. Jean Dübi che, dal 1° dicembre 1979, occupa il posto di direttore supplente presso l'Ufficio centrale della difesa del DMF.»

Con questo breve comunicato ufficiale pubblicato dalla Cancelleria federale, i lettori della stampa svizzera sono stati informati, negli ultimi giorni di aprile, su questo importante mutamento intervenuto in seno all'organo direttivo dell'Ufficio federale della protezione civile.

Il dott. Karl Müller è una nota personalità negli ambienti della protezione civile per il fatto ch'egli svolge la sua attività in questo Ufficio federale sin dall'estate del 1969. Nel 1971, venne nominato capo del servizio giuridico. Nella funzione di capogiurista, il neoeletto ha assunto in quest'ultimi dieci anni una posizione chiave nell'elaborazione dell'ordinamento giuridico moderno della protezione civile e così contribuito in modo determinante per l'ulteriore rafforzamento e sviluppo della nostra protezione civile.

Figlio di commercianti, il nuovo vicedirettore crebbe a Morat dove frequentò anche le scuole elementari e secondarie. Dal 1933 egli frequentò a Friburgo la «Ecole supérieure de commerce» conseguendo, nel 1937, la maturità commerciale (in lingua francese). Successivamente, il neoeletto s'iscrisse alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Berna, dove, nell'estate del 1942, si laureò brillantemente.

Il giovane neolaureato trovò il suo primo impiego presso la Divisione di produzione agricola dell'Ufficio di guerra dei viveri e alla fine del 1942 passò alla sezione rifugiati presso la Divisione della polizia. Dopo il rimpatrio della maggior parte dei rifugiati, il dott. Müller passò, in seno alla stessa divisione, al servizio della cittadinanza dove nuovi compiti l'attesero.

Nel 1956, il dott. Müller trovò un nuovo campo d'attività presso la Segreteria generale del Dipartimento federale di giustizia e polizia, dove svolse l'attività di primo collaboratore del Segretario generale e fu a capo del servizio stampa del Dipartimento.

Il 1° giugno 1969, il neoeletto passò infine al servizio giuridico dell'Ufficio federale della protezione civile.

Quale capo della vicedirezione per la coordinazione centrale – cui è sottoposto, tra l'altro, anche il «suo» servizio giuridico – il dott. Müller ha assunto un compito di ben più vaste proporzioni.

Auguriamo al nuovo vicedirettore per le sue nuove mansioni ogni soddisfazione e successo.

Die Zivilschutzschirme sind wieder da!

Es ist uns nun gelungen, eine weitere Serie von 1500 Schirmen zu beschaffen. Sie sind zwar um einen Franken teurer geworden, aber bei dieser guten Qualität immer noch sehr billig. Der Verkaufspreis der Schirme mit Automatik beträgt Fr. 13.– (plus Porto und Verpackungskosten). **Bestellungen sind an das Zentralsekretariat des Schweizerischen Zivilschutzverbandes, Postfach 2259, 3001 Bern,** zu richten.

Die Auslieferung sämtlicher Werbeartikel ist rationalisiert worden und erfolgt nicht mehr durch das Zentralsekretariat. Direkte Abholung (zur Einsparung von Porto und Verpackung) ist daher nur noch bei rechtzeitiger telefonischer Voranmeldung möglich.